



Alla cortese attenzione dei:

Membri italiani della Commissione ITRE del Parlamento Europeo

e p.c.

Membri italiani della Commissione ENVI del Parlamento Europeo

PROSSIMO VOTO DEL RAPPORTO DELLA COMMISSIONE ITRE SULLA REVISIONE DELLA DIRETTIVA SULLE ENERGIE RINNOVABILI (RED)

Forest Defenders Alliance, Green Impact, GUF (Gruppo Unitario per le Foreste Italiane), Italia Nostra, ISDE, LIPU e Parents for Future Italia chiedono di votare contro gli incentivi previsti dal testo, atti a bruciare le nostre foreste per produrre biomassa - una fonte energetica non rinnovabile - e distruggere la biodiversità.

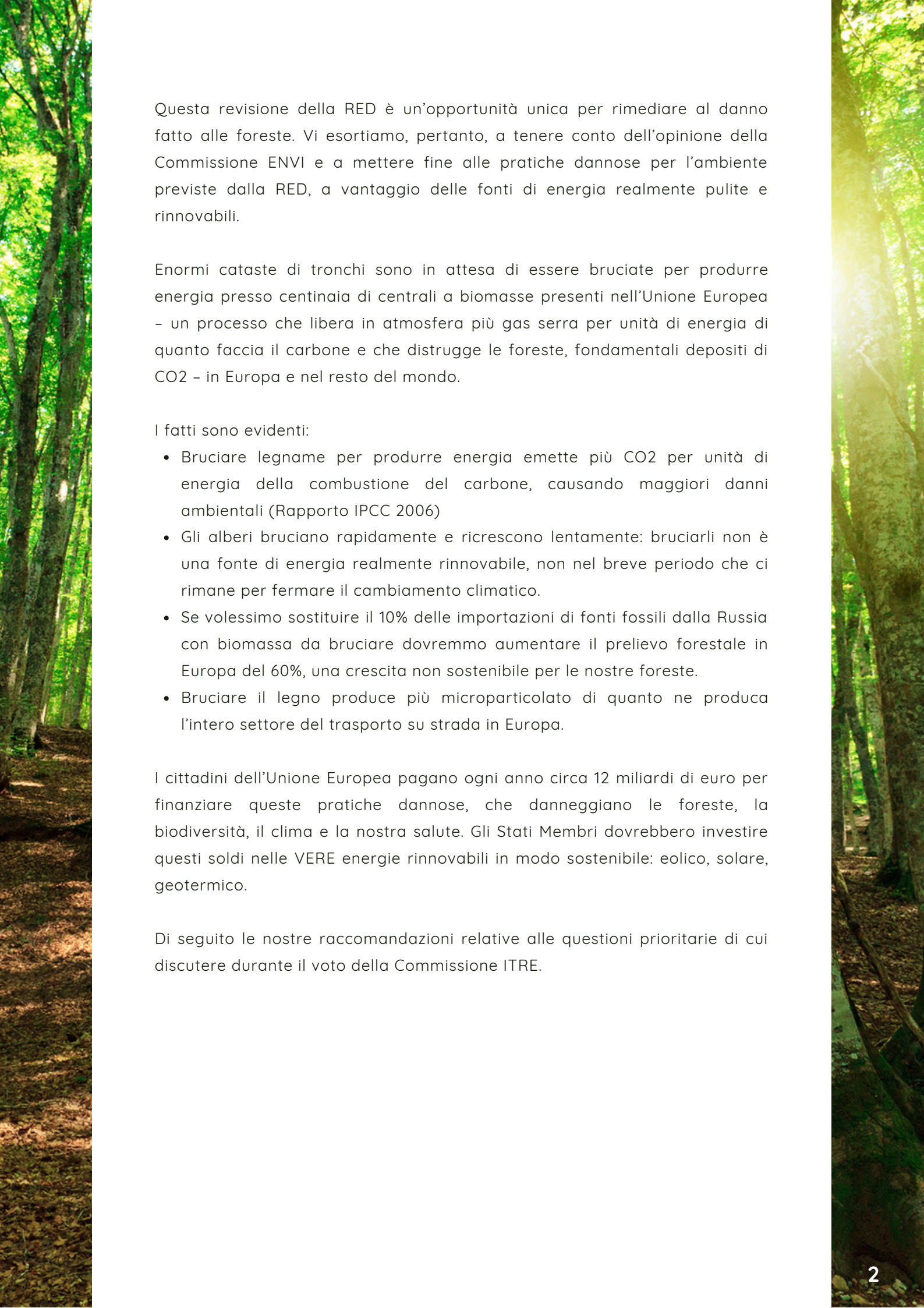
Raccomandazioni di voto.

20 giugno 2022

Gentili Eurodeputati,

Vi chiediamo di impegnarvi per fermare i sussidi e gli incentivi destinati alle centrali che producono energia tramite la combustione di biomasse provenienti foreste primarie, previste dalla Direttiva sulle Energie Rinnovabili (RED).

La deforestazione sempre più massiccia delle foreste in Italia e del resto d'Europa è preoccupante e in costante crescita, da quando la RED ha introdotto sussidi e incentivi per bruciare biomasse forestali a scopo energetico.



Questa revisione della RED è un'opportunità unica per rimediare al danno fatto alle foreste. Vi esortiamo, pertanto, a tenere conto dell'opinione della Commissione ENVI e a mettere fine alle pratiche dannose per l'ambiente previste dalla RED, a vantaggio delle fonti di energia realmente pulite e rinnovabili.

Enormi cataste di tronchi sono in attesa di essere bruciate per produrre energia presso centinaia di centrali a biomasse presenti nell'Unione Europea - un processo che libera in atmosfera più gas serra per unità di energia di quanto faccia il carbone e che distrugge le foreste, fondamentali depositi di CO2 - in Europa e nel resto del mondo.

I fatti sono evidenti:

- Bruciare legname per produrre energia emette più CO2 per unità di energia della combustione del carbone, causando maggiori danni ambientali (Rapporto IPCC 2006)
- Gli alberi bruciano rapidamente e ricrescono lentamente: bruciarli non è una fonte di energia realmente rinnovabile, non nel breve periodo che ci rimane per fermare il cambiamento climatico.
- Se volessimo sostituire il 10% delle importazioni di fonti fossili dalla Russia con biomassa da bruciare dovremmo aumentare il prelievo forestale in Europa del 60%, una crescita non sostenibile per le nostre foreste.
- Bruciare il legno produce più microparticolato di quanto ne produca l'intero settore del trasporto su strada in Europa.

I cittadini dell'Unione Europea pagano ogni anno circa 12 miliardi di euro per finanziare queste pratiche dannose, che danneggiano le foreste, la biodiversità, il clima e la nostra salute. Gli Stati Membri dovrebbero investire questi soldi nelle VERE energie rinnovabili in modo sostenibile: eolico, solare, geotermico.

Di seguito le nostre raccomandazioni relative alle questioni prioritarie di cui discutere durante il voto della Commissione ITRE.

RACCOMANDAZIONI DI VOTO PER LA COMMISSIONE ITRE

Vi invitiamo a **sostenere** i seguenti emendamenti nel voto in Commissione ITRE previsto a luglio.

1) Definizione di biomassa legnosa primaria (PWB) e biomassa legnosa secondaria: ENVI CA1 – Art. 2 (nuovo)

Questo articolo fa una distinzione tra il legno prelevato direttamente dalla foresta, tagliando alberi o raccogliendolo dal suolo (biomassa legnosa primaria) e la segatura e i residui della lavorazione del legno (biomassa legnosa secondaria). Questo consentirà di cambiare l'uso della biomassa forestale nell'ambito della RED e permetterà l'applicazione del principio di uso a cascata.

Ciò è parte integrante dell'opinione espressa dalla Commissione ENVI e dovrebbe essere approvata senza modifiche dalla Commissione ITRE.

2) Principio di uso a cascata: Art. 3.3.3 Emendamenti ITRE 473, 475, 476, 477, 479, 480, 1049

Il principio di uso a cascata assicura la definizione di una gerarchia d'uso per il legname, rispettandolo come preziosa risorsa economica. Supportiamo gli emendamenti presentati all'ITRE che rinforzano

Vi esortiamo a **respingere** tutti gli emendamenti all'Articolo 29, che indebolirebbero o eliminerebbero i criteri di sostenibilità necessari per la concessione dei finanziamenti previsti dalla RED.

In particolare, vi invitiamo a **opporvi** a quegli emendamenti che incoraggiano un aumento della deforestazione in Europa e nel mondo e la distruzione di biodiversità:

- Rimozione delle “no-go areas” per le foreste e della protezione per le torbiere: **Art 29.4 (1167-1184)**
- Rimozione dei criteri di sostenibilità per il taglio del legno: **Art 29.6 (68, 69, 1185-1192)**
- Esentare tutte le centrali a biomasse esistenti dalla necessità di applicare i criteri di riduzione delle emissioni: **Art 26.10: 70, 1193-1196**

Con l'augurio di potervi incontrare, anche con modalità online, per poter approfondire questa importante tematica, Vi porgiamo,

Distinti saluti

A vertical photograph of a forest with tall trees and green foliage, serving as a background for the page.

Luke Chamberlain
Forest Defenders Alliance
EU Policy Director
lchambo@pfpi.net

Gaia Angelini
Green Impact
Presidente
gaia.angelini@greenimpact.it

Giovanni Damiani
Gruppo Unitario per le Foreste Italiane
Presidente
press@gufitalia.it

Roberto Romizi
ISDE
Presidente Nazionale
isde@isde.it

Antonella Caroli
Italia Nostra
Presidente
presidenza@italianostra.org

Federica Luoni
LIPU - Birdlife Italia
Responsabile Settore Agricoltura
federica.luoni@lipu.it

Serena Bianca De Matteis
Parents for Future Italia
Portavoce
italia.parentsforfuture@gmail.com